

RIFIUTI

- **Come si classificano i rifiuti?**

Vengono classificati in base alla loro origine (urbani o speciali) e in base alla loro pericolosità (pericolosi o non pericolosi).

I rifiuti pericolosi sono rifiuti che contengono al loro interno determinate concentrazioni di sostanze pericolose.

Si definiscono rifiuti urbani: rifiuti derivanti da

-attività domestiche;

-dalla pulitura delle strade;

-rifiuti di qualunque natura/provenienza, che giacciono su strade o aree pubbliche (o private, ma adibite ad uso pubblico);

-rifiuti vegetali, provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

Si definiscono rifiuti speciali: rifiuti derivanti da

-attività agricole o agro-industriali;

-attività di costruzione/demolizione;

-lavorazioni industriali;

-attività di trattamento rifiuti;

-attività di depurazione delle acque o altri trattamenti;

-attività sanitarie;

-macchinari o apparecchiature vecchie e deteriorate.

- **A chi vanno segnalati casi di abbandono di rifiuti per strada, o la loro presenza al di fuori del cassonetto?**

Non è ARPAL a doversi occupare della raccolta dei rifiuti abbandonati, né tanto meno del loro smaltimento.

Se il rifiuto si trova sul suolo pubblico, sarà il Comune a dover provvedere alla rimozione e attivarsi affinché il rifiuto venga smaltito.

In caso di abbandono in area privata, Comune o Autorità Giudiziaria dovranno individuare il proprietario, che potrà anche essere chiamato a rispondere dell'abbandono;

- **In che modo possono essere smaltiti rifiuti pericolosi, con cui un comune cittadino può normalmente avere a che fare?**

Per questo tipo di rifiuti (vernici, batterie, ecc.) esistono dei "punti di raccolta", o comunque aree adibite al loro deposito, come le "isole ecologiche".

In ogni caso è consigliabile che il cittadino, per informazioni, si rivolga al suo Comune, o all'azienda che si occupa della raccolta presso il suo Comune.

- **In che modo possono essere smaltiti rifiuti speciali, con cui un'impresa può normalmente avere a che fare?**

L'impresa dovrà rivolgersi ad aziende autorizzate allo smaltimento di questi rifiuti.

Sul sito web www.albonazionalegestoriambientali.it è inoltre presente l'elenco delle imprese autorizzate al trasporto dei rifiuti in Italia.

- **Quali sono, nello specifico, i rifiuti pericolosi?**

Sono rifiuti pericolosi, quei rifiuti che presentano una o più delle seguenti

caratteristiche:

- H1 "**Esplosivo**": sostanze e preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti;
- H2 "**Comburente**": sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, presentano una forte reazione esotermica;
- H3-A "**Facilmente infiammabile**": sostanze e liquidi il cui punto di infiammabilità è inferiore a 21°C (compresi i liquidi estremamente infiammabili), o che a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono riscaldarsi e infiammarsi, o solidi che possono facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, o gassosi che si infiammano a contatto con l'aria a pressione normale, o che a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas facilmente infiammabili in quantità pericolose;
- H3-B "**Infiammabile**": sostanze e liquidi il cui punto di infiammabilità è pari o superiore a 21°C e inferiore o pari a 55°C;
- H4 "**Irritante**": sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria;
- H5 "**Nocivo**": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata;
- H6 "**Tossico**": sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;
- H7 "**Cancerogeno**": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre il cancro o aumentarne la frequenza;
- H8 "**Corrosivo**": sostanze e preparati che, a contatto con tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva;
- H9 "**Infettivo**": sostanze contenenti microrganismi vitali o loro tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi;
- H10 "**Tossico per la riproduzione**": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre malformazioni congenite non ereditarie o aumentarne la frequenza;
- H11 "**Mutageno**": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza;
- H12 Rifiuti che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico;
- H13 "**Sensibilizzanti**": Sostanze e preparati che per inalazione o penetrazione cutanea, possono dar luogo a una reazione di ipersensibilizzazione per cui una successiva esposizione alla sostanza o al preparato produce effetti fatali caratteristici;
- H14 "**Ecotossico**": sostanze e preparati che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.
- H15 Rifiuti suscettibili, dopo eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio ad un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate.

- **Dove posso trovare informazioni e contatti relativi al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)?**

Ogni informazione al riguardo è disponibile sul sito web afferente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare <http://www.sistri.it>.

- **Quale forma di smaltimento dei rifiuti è da preferire?**

In un'ottica di tutela dell'ambiente devono essere favorite le attività di trattamento che producono il minor impatto possibile applicando le tecnologie all'avanguardia, in accordo con le BAT (Best Available Techniques). Prioritariamente si deve ridurre la produzione dei rifiuti; in seguito si deve puntare a pratiche di recupero, riciclo e riutilizzo del rifiuto o a qualunque altra pratica che permetta di ottenere materie prime secondarie.

- **Quale è la normativa di riferimento sui rifiuti?**

La normativa di riferimento sui rifiuti è la parte IV del d. lgs. 152/2006 aggiornata.

In realtà poi esistono molteplici norme specifiche che regolamentano la gestione di particolari tipologie di rifiuti (RAEE, Veicoli fuori uso, rifiuti sanitari, fanghi di

depurazione, oli usati, ..)

- **Quali sono le funzioni di ARPAL relative alla tematica rifiuti?**

Le attività di competenza dell'Agenzia relative alla tematica rifiuti possono essere sintetizzate in: attività di controllo (ispezione e analisi) sulla gestione dei rifiuti sia presso i produttori degli stessi che presso i gestori di impianti di smaltimento e recupero (d. lgs. 152/2006 e smi); gestione della sezione regionale del catasto dei rifiuti (D.M. 372/98); raccolta e gestione delle comunicazioni relative ad apparecchi contenenti PCB (D. Lgs. 209/99 art. 3); istruttoria tecnica per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (L.R. 18/99 art. 19).

Supporto alle Province/Città Metropolitana per l'istruttoria tecnica relativa al rilascio di autorizzazioni per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti sia in procedura ordinaria (art. 208 del d.lgs. 152/2006 e smi) sia in procedura semplificata (art. 216 del d. lgs.152/2006 e smi), se richiesto.

- **E' possibile disporre di dati relativi alle quantità di rifiuti urbani raccolti nei comuni liguri?**

I dati sono disponibili sul portale regionale www.ambienteinliguria.it - Banche Dati - Rifiuti - Consultazione banca dati censimento rifiuti urbani.

- **Dove è possibile trovare l'elenco dei trasportatori di rifiuti autorizzati in Regione Liguria?**

Sul sito www.albogestoririfiuti.it è possibile effettuare ricerche mirate per l'individuazione dei soggetti autorizzati al trasporto rifiuti.

- **Vorrei delle informazioni per quanto riguarda la dichiarazione di detenzione di PCB e relativa modulistica.**

Ai sensi del D.Lgs n. 209 del 22 maggio 1999, i detentori di apparecchi ed oli usati contenenti PCB (poli-cloro-bifenili) per un volume superiore a 5 dm³ devono comunicare, con cadenza biennale, alcune informazioni tecniche alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti presso l'Arpal ai fini di costituire un inventario delle apparecchiature. La modulistica da utilizzare è stata emanata con Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 ottobre 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 2/11/2001 (Allegati 1 e 2). La comunicazione dovrà essere inviata a: Arpal Sezione Regionale del Catasto dei Rifiuti via Bombrini 8 16149 Genova.